

# LA PITTURA DAL MEDIOEVO AI GIORNI NOSTRI

www.tizianolapalombara.it

VIVERE L'ARTE A 'COLPO D'OCCHIO' IN MODO SEMPLICE ED INTUITIVO



1200



B. Berlinghieri



Giunta Pisano



Cimabue



D. di Buoninsegna



Giotto



A. Lorenzetti



S. Martini

Gotico

Periodo delle rappresentazioni religiose. Crocifissioni, affreschi e pale d'altare. Poca o assente profondità spaziale ed estrema stilizzazione (semplificazione di forme e tratti). Ricchezza di elementi decorativi. Le dimensioni dei singoli personaggi sono proporzionali alla loro importanza e non agli elementi del contesto o alle altre figure presenti. Successivamente i temi sacri si mescolano alla quelli della vita quotidiana.

1300

1400

1500

1600

1700

1800

1900



Masaccio



Beato Angelico



Botticelli



Jan Van Eyck



v.d. Weyden



Fiamminghi

H. Bosch



Leonardo



Raffaello



Tiziano



Michelangelo



Tintoretto



Vasari



Arcimboldo

Rinascimento

Studio dello spazio e delle regole della prospettiva. Studio del corpo umano, della fisionomia e dell'anatomia. I personaggi rivelano emozioni e diventano più espressivi. Tecnica dello sfumato e studio dell'effetto della luce sui corpi e sugli oggetti. Fioriscono le botteghe d'arte dove i giovani imparano le arti. Si utilizza la tecnica ad olio (perfezionata dai pittori fiamminghi) che dà più luminosità al dipinto.

Manierismo

I pittori si ispirano alla "maniera" (stile), dei grandi artisti che operarono a Roma negli anni precedenti.

Barocco

Periodo in cui tutto è eccentrico, fantasioso, bizzarro, si privilegia l'aspetto esteriore ai contenuti interiori. C'è il desiderio di stupire. Nulla deve essere semplice, ma deve apparire come il frutto di un virtuosismo spinto agli estremi del possibile. La grande padronanza tecnica della prospettiva consentiva di creare effetti illusionistici di grande spettacolarità, come avveniva spesso nelle grandi decorazioni ad affresco.

Rococò

Stile sviluppatosi in Francia. Rappresenta una fase evolutiva del Barocco. Uso dell'attimo fuggente. L'immagine rappresenta l'emozione del momento. Si raffigura la mondanità e l'aristocrazia. Ricorso a colori chiari su tonalità pastello.

Neoclassicismo

I pittori prendono come riferimento la storia classica. Si preferisce rappresentare scene che danno un'idea di stabilità, perfezione e grandezza. I temi riprendono lo stile classico greco, in cui tutto era armonia e bellezza. Scompaiono quasi del tutto i soggetti a carattere religioso, e si dà invece grande importanza alla rappresentazione storica. Costruzione prospettica, precisione nel disegno, mancanza di tonalismi sensuali.

Realismo

Denuncia contro le ingiustizie della società. Si è testimoni morali del vero. Il tema del lavoro è uno dei maggiormente trattati (lavoro nei campi e nelle fabbriche). A fianco della realtà del mondo produttivo viene trattato anche quello dell'evasione e del tempo libero dove la gente si rifugia nei momenti di libertà come reazione al grigiore della città.

Romanticismo

Esplosione di sentimenti, energia, passione, violenza. Si rappresenta di solito il momento in cui si svolge un'azione. Spesso le opere rappresentano movimento, agitazione, e sono molto vicine alla natura dell'uomo. Si libera finalmente la creatività e la fantasia.

Impressionismo

Si dipinge all'esterno "en plein air", sotto l'influenza della luce solare. Sulla tela si riportano le sensazioni, le "impressioni" e le percezioni visive "oggettive" che il paesaggio comunica al pittore nelle varie ore del giorno e in particolari condizioni di luce. Atteggiamento positivo nei confronti della vita vissuta quasi con spensieratezza.

Espressionismo

Rifiuto di una pittura tesa al piacere del senso della vista. L'occhio, è solo un mezzo per raggiungere il lato più profondo dell'animo umano. I toni sono drammatici e l'artista non esita a ricorrere ad immagini brutte e sgradevoli. **Movimenti espressionisti:** 1905 - Fauves, "Belve" - (Matisse) 1905 - Die Brücke, "il Ponte" 1911 - Der Blaue Reiter, "il cavaliere azzurro" - (Kandinskij)

Avanguardie storiche

Periodo di sperimentazione continua. Sdegno verso i valori classici e tradizionali. Originalità a tutti i costi. Non ci si rivolge più al solo pubblico intellettuale ma anche a quello poco acculturato e poco sensibile alle novità.



Gericault



Delacroix



Hayez



Courbet



Millet



Manet



Monet



Renoir



Van Gogh



Gauguin



Munch



Matisse



Klimt



Picasso



Kandinskij



Pollock



Magritte



Dali



Lichtenstein



Warhol

Astrattismo

Informale

Action painting

U.S.A.

Belga

Surrealismo

Spagnoli

U.S.A.

U.S.A.

Pop-Art

La pittura del ventesimo secolo ha seguito una serie di progressivi "privamenti". Gli artisti hanno percorso territori nuovi di ricerca cercando di uscire dai canoni classici dell'arte pittorica. Partendo dal post-impressionismo ed espressionismo si inizia a fare a meno dell'imitazione della realtà e della natura che sono i fondamentali (secondo i canoni classici) della creazione artistica. Con il "Cubismo" si fa a meno della prospettiva, con il "Futurismo" del passato, con "L'astrattismo" della realtà e con "L'informale" addirittura della forma, si arriva praticamente a fare a meno dell'"opera d'arte". La Pop-Art guarda al mondo esterno ed agli stimoli che circondano l'uomo come la pubblicità, gli oggetti ed i miti della società dei consumi.